

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 MAR. 2000

ADDI' 14 MAR. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 211 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BOCADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATE	Pasquale	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.  
..... OMISSIS

ASSENTI: Cozzolino - Donato

DELIBERAZIONE N° 779

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: APPROVAZIONE DEL PROGETTO TIPOLOGIA 1:  
"ENTI ASSISTENZIALI (II.PP.A.B) ED ENTI PRIVATI. FUNZIONI INFORMATIVE  
E DI CONSULENZA"

CONFERIMENTO DELL' INCARICO ALLA DR.SSA AUTELIA CONA.



## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai Rapporti e Relazioni Istituzionali;

RITENUTO necessario:

- Predisporre tutti gli adempimenti necessari previsti dalle norme in vigore in favore degli Enti assistenziali (II.PP.A.B.) e degli Enti privati;
- Fornire ogni forma di consulenza quale supporto tecnico agli utenti dei servizi da erogare in attuazione della normativa vigente in favore degli Enti assistenziali (II.PP.A.3.) e degli Enti privati;
- Fornire indicazioni, mediante l'adozione di nuovi idonei criteri nei confronti delle iniziative proposte in materia di comunità giovanili attraverso la costituzione di una "funzione informativa" capace di dare concreti indirizzi per la realizzazione di queste nuove realtà comunitarie;
- Dare attuazione alla completa individuazione di tutte le realtà privatistiche riconosciute ai sensi degli articoli 12 e segg. del Codice Civile, ai sensi della L.R. n. 73/1983, ai sensi dell'art. 82 della L.R. n. 6/1999;
- Dare attuazione alla completa individuazione di tutte le realtà assistenziali mediante una ricognizione capillare in ambito regionale che consenta il recupero e la utilizzazione delle II.PP.A.B. secondo il dettato statutario;

CONSIDERATO che, per lo svolgimento dei compiti su indicati, si rende necessario dare avvio ad una attività progettuale mediante conferimento di specifico incarico ad un dirigente regionale;

VISTO il progetto allegato "A", che forma parte integrante del presente provvedimento, denominato "Enti assistenziali (II.PP.A.B.) ed Enti privati" proposto dal Direttore del Dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza, nel quale sono indicate le finalità, gli obiettivi, le responsabilità, la durata e le risorse attribuite per la realizzazione del progetto stesso,

VISTE le varie disposizioni legislative e amministrative che disciplinano la funzione dirigenziale e l'organizzazione delle strutture regionale e, nel caso in specie, la lettera c), del comma 6, dell'art. 15 della legge regionale 01.7.1996, n. 25 il quale stabilisce che "gli incarichi di cui al comma 4 sono conferiti dalla Giunta regionale, su proposta del dirigente sovraordinato, per quanto riguarda la preposizione a progetti programmi, compiti di studio e di ricerca da svolgere all'interno del dipartimento";

RITENUTO di dover affidare l'incarico di responsabile del progetto in argomento, giusto quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 422 del 15.2.2000 alla Dr.ssa ~~Autilia Cona~~ ~~che ha~~ la necessaria qualificazione culturale e professionale



per assolvere all'incarico e un'ampia competenza acquisita nella direzione di strutture regionali, a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e per la durata di un (1) anno rinnovabile;

VISTO il protocollo d'intesa per la determinazione dei criteri di graduazione delle funzioni dirigenziali sottoscritte in data 13.12.1999 tra l'Amministrazione regionale e le OO.SS. aziendali ;

RITENUTO:

- di dover attribuire al progetto di che trattasi, in considerazione della peculiarità e della rilevanza della materia trattata la tipologia "Progetto 1" prevista dalla succitata intesa;
- di demandare a successivi provvedimenti del direttore del Dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza eventuali ulteriori interventi in materia organizzativa, di funzionamento e di svolgimento delle attività connesse al progetto di che trattasi;

VISTA la legge 127/1997;

all'unanimità

DELIBERA

Di confermare quanto rappresentato in premessa;

- 1) di approvare il progetto allegato "A", che forma parte integrante del presente provvedimento , denominato "Enti assistenziali (II.PP.A.B.) ed Enti privati" nel quale sono indicate le finalità, gli obiettivi, le responsabilità, la durata e le risorse attribuite per la realizzazione del progetto stesso;
- 2) di affidare l'incarico di responsabile del progetto in argomento, giusto quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 422 del 15.2.2000, alla dr.ssa Autilia Cona che ha la necessaria qualificazione culturale e professionale per assolvere all'incarico e un'ampia competenza acquisita nella direzione di strutture regionali, a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e per la durata di un (1) anno rinnovabile;
- 3) di dover attribuire al progetto di che trattasi, in considerazione della peculiarità e della rilevanza della materia trattata, la tipologia "PROGETTO 1" prevista dalla succitata intesa;
- 4) di demandare a successivi provvedimenti del Direttore del Dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza eventuali ulteriori interventi in materia organizzativa, di funzionamento e di svolgimento delle attività connesse al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge n. 127/1997.

27 MAR. 2000

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI  
IL VICE SEGRETARIO: f.to Dott. Adolfo PAPI



**PROGETTO TIPOLOGIA 1: "ENTI ASSISTENZIALI (II.PP.A.B.) ED ENTI PRIVATI"**

**Denominazione del progetto**

Organizzazione ed attuazione delle attività istituzionali e di vigilanza previste dalle norme per gli enti assistenziali (II.PP.A.B.), gli Enti privati (Associazioni, Fondazioni, Comunità giovanili) nonché delle attività di informazione e di consulenza.

**Collocazione organizzativa**

Il progetto è collocato organizzativamente all'interno del Dipartimento Affari strategici, istituzionali e della Presidenza.

**Finalità**

Il progetto ha le seguenti finalità:

1. predisporre tutti gli adempimenti necessari previsti dalle norme in vigore in favore degli enti assistenziali (II.PP.A.B.) ed enti privati;
2. fornire ogni forma di consulenza quale supporto tecnico agli utenti dei servizi da erogare in attuazione delle norme in vigore nei confronti degli enti assistenziali (II.PP.A.B.) e degli enti privati;
3. fornire indicazioni, mediante l'adozione di nuovi idonei criteri nei confronti delle iniziative proposte in materia di comunità giovanili attraverso la costituzione di una "funzione informativa" capace di dare concreti indirizzi per la realizzazione di queste nuove realtà comunitarie;
4. organizzazione strutturale interna al fine di:
  - dare attuazione alla completa individuazione di tutte le realtà privatistiche riconosciute ai sensi degli artt. 12 e seguenti del Codice Civile, ai sensi della L.R. n. 73/1983, ai sensi dell'art. 82 L.R. n. 6/1999 (Associazioni, Fondazioni, Comunità Giovanili, Gruppi Azione Locale, ATC);
  - dare attuazione alla completa individuazione di tutte le realtà assistenziali mediante una ricognizione capillare in ambito regionale che consenta il recupero e la utilizzazione delle II.PP.A.B. secondo il dettato statutario;
  - raccolta di elementi necessari, mediante la partecipazione a convegni e seminari in materia di attività assistenziale, per la predisposizione di documenti contenenti le nuove linee programmatiche regionali assistenziali.

**Obiettivi del progetto**

- A Gestione delle attività che scaturiscono dagli adempimenti nelle materie specifiche;
- B Individuazione delle realtà assistenziali pubbliche e degli Enti privati al fine di stabilirne l'effettiva potenzialità mediante un monitoraggio programmato;
- C Costituzione di un centro di consulenza specifica per la promozione delle Comunità giovanili, dei Gruppi di Azione Locale e degli ATC.



Per quanto concerne l'Obiettivo A)

Le specifiche competenze determinano la gestione delle attività che scaturiscono dagli adempimenti normativi nelle materie di:

**ENTI ASSISTENZIALI:** curare tutta l'attività inerente gli adempimenti previsti dal dettato legislativo in relazione ai: modifiche statutarie, estinzioni, fusioni, nomine Consigli di Amministrazione, nomine Commissari straordinari, adozione di provvedimenti necessari in relazione all'esecuzione dell'attività di vigilanza.

**ENTI PRIVATI:** riconoscere la personalità giuridica di diritto privato a tutte quelle forme di aggregazione consolidate e nuove che ne facciano richiesta quali Associazioni, Fondazioni, Comunità giovanili, Gruppi di Azione locale, ATC.  
Seguire l'andamento dei risultati annuali conseguiti dai gestori delle fondazioni così come previsto dalle leggi vigenti.

Per quanto concerne l'Obiettivo B)

L'individuazione di tutte le realtà assistenziali pubbliche e degli enti privati a carattere regionale, che dovrà raccordarsi con quella nazionale sulla base della legge di riforma che l'esecutivo centrale sta predisponendo, comporterà una articolata funzione di monitoraggio sul territorio.

Sarà, pertanto, messo a punto un programma di rilevazione mediante l'individuazione di un gruppo di rilevatori per la raccolta dei dati, articolati per province:

- saranno definiti dei punti di contatto con i Comuni interessati;
- saranno inseriti in una rete informatica tutti i dati reperiti.

Per quanto concerne l'Obiettivo C)

Per dare concreta attuazione all'obiettivo C, si ritiene che sia necessario predisporre una unità d'informazione che sia in grado di dare tutte le più ampie notizie agli utenti ed agli enti locali interessati, sulle procedure previste dalle nuove normative e sugli adempimenti richiesti ai fini del perseguimento degli scopi.

L'obiettivo in questione appare fondamentale, tenuto conto che le leggi finanziarie regionali (1999, 2000, 2001) hanno previsto contributi a favore delle nascenti comunità giovanili, realtà associative di nuovissima costituzione, per le quali le fonti informative regionali rappresenteranno il canale in grado di fornire ogni informazione sulle norme e criteri dettati in materia.

### Responsabilità del progetto

Il progetto è affidato alla responsabilità di un dirigente regionale assegnato al Dipartimento degli Affari Strategici Istituzionali e della Presidenza che si raccorda



direttamente con l'Assessore ai Rapporti e Relazioni Istituzionali e con il Capo del Dipartimento.

### **Durata del progetto**

Il progetto ha una durata di un (1) anno rinnovabile.

### **Risorse**

Le risorse finanziarie per la realizzazione del progetto sono individuate nei capitoli assegnati dalle leggi regionali di approvazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per gli anni 2000, 2001 e 2002 inerenti le competenze elencate nella delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 492 del 15.02.2000:

Le risorse umane sono individuate in:

- unità di personale attualmente in servizio nelle strutture regionali che esercitano le competenze assegnate al progetto;
- unità di personale previsto nel progetto approvato con determinazione dirigenziale del Dipartimento Risorse e Sistemi n. 976 del 30.11.1999 e n. 285 del 22.02.2000;
- ogni altra unità di personale attribuita dal Direttore del Dipartimento per la realizzazione del progetto.

Le risorse strumentali:

Dotazione di un rete informatica integrata.

### **Funzioni:**

La realizzazione del progetto prevede l'individuazione di n. 3 funzioni nell'ambito delle competenze enunciate nella delibera della Giunta Regionale del Lazio n. 422 del 15.02.2000:

- n. 1 funzione in materia di Enti assistenziali;
- n. 1 funzione in materia di Enti privati;
- n. 1 funzione in materia di informazione e consulenza.

### **Scadenze degli obiettivi individuati**

Le scadenze saranno correlate alle fasi conclusive dei relativi procedimenti.

